



Primo Piano - Afghanistan, al G20 Lella Golfo annuncia “Le Donne italiane pronte a ospitare i profughi da Kabul”

Genova - 26 ago 2021 (Prima Pagina News) L’annuncio ufficiale della Presidente della Fondazione Bellisario ai leader del G20 di Santa Margherita Ligure: “Abbiamo appena consegnato al Ministero degli Interni un elenco di amiche della Fondazione Marisa Bellisario pronte a ospitare le donne con bimbi ma anche intere famiglie afgane in fuga dal regime talebano”.

Il primo annuncio ufficiale la Presidente della Fondazione Marisa Bellisario, on.Lella Golfo, lo invia personalmente alle donne manager italiane che fanno parte della Fondazione da lei creata e diretta, e che sono il top del management italiano di questi anni e di questo nostro Paese. “Care amiche – scrive Lella Golfo nel suo post- con immensa soddisfazione vi comunico che ieri pomeriggio ho consegnato i nominativi della amiche che hanno offerto ospitalità ai bambini, donne e famiglie Afgane. Vi ringrazio davvero di cuore, un gesto di solidarietà concreto che ci fa onore . Sarà mia cura tenervi informate. Alle autorità competenti sono state consegnati i vostri recapiti. Ancora grazie!!”. “Appena viste le terribili immagini giunte dall’Afghanistan ? aggiunge la Presidente della Fondazione Bellisario ? ho lanciato un appello alle amiche della Fondazione Bellisario che hanno accolto con straordinaria generosità il mio invito. Sono oltre 30 le imprenditrici da Nord a Sud pronte a ospitare nelle loro case più di 150 profughi tra donne e bambini ma anche intere famiglie in fuga dalla violenza dei talebani”. Poi aggiunge di aver preso immediatamente contatto con le istituzioni e “ieri ho consegnato al Ministero dell’Interno l’elenco delle donne che hanno offerto la loro ospitalità. Un gesto di solidarietà concreto, coerente con la storia delle numerosissime missioni internazionali della Fondazione, soprattutto in Afghanistan. Parlare di parità- ripete Lella Golfo- significa anche questo: non possiamo restare a guardare un movimento fondamentalista che calpesta i più elementari diritti umani e si accanisce contro le donne. È nostro dovere offrire alle donne afgane prima di tutto un rifugio sicuro e poi un futuro di libertà di istruzione e di indipendenza”. Dalla Fondazione Marisa Bellisario, dunque, una ennesima e forte testimonianza di carità cristiana e di mobilitazione civile, nel nome della donna scelto per la Fondazione, appunto “Marisa Bellisario”.

di Pino Nano Giovedì 26 Agosto 2021